

## PROVINCIA WEEKEND

IRITI DI MEZZA QUARESIMA. Zeppole e vin brulé a Lonato. Ai Novagli di Montichiari c'è una pira personalizzata

## La vecchia brucia con creatività

Da Manerbio a Tignale passando per Gavardo i falò scacciano l'inverno  
A Marcheno scatta la pari opportunità: al rogo una coppia di fantocci

«Bonsai» o maestosi, educativi o all'insegna della goliardia, i roghi della vecchia sono un rituale che resiste alle mode e alle norme antinquinamento che avrebbero potuto spingere i Comuni a vietare l'accensione di fuochi. In realtà la liturgia di mezza Quaresima, con la pira destinata a incenerire il simbolo del male e dell'inverno, da domani a domenica si consumerà in almeno sessanta paesi, con forme e scenografie diverse.

Sarà un rogo della vecchia all'insegna delle pari opportunità quello che andrà in scena stasera a Brozzo di **Marcheno**. In questi ultimi giorni, sul rettilineo che dopo la frazione porta alla trattoria Cascata, è spuntato l'allestimento che guarda dall'alto di una cascata di legna. Ogni anno è diverso: stavolta, a sorpresa, su un divano è stata sistemata una coppia abbracciata. Alla Cascata spiegano che visto che si parla tanto di parità di genere hanno preso alla lettera la necessità decidendo di bruciare anche un fantoccio maschile. Il rogo propiziatorio è previsto per le 20,30: animeranno la serata, e anche questa è tradizione, i ragazzi delle elementari di Brozzo.

A **Polaveno** e dintorni non ci si sottrae alla tradizione. Stasera alle 20,30 sarà acceso il rogo della vecchia, anticipato da una cena a base di polenta taragna, patatine, pane e salamina. Nella vicina frazione di **San Giovanni** il rogo verrà preceduto dal processo dell'anziana in piazza alle 20,15. Ai Novagli di **Montichiari** sventa una pira da record che al termine di un rituale sarà accesa alle 21. Anche il resto della Bassa si illuminerà con i tradizionali falò. A **Manerbio** l'appuntamento è per le 19,30 all'oratorio dove sarà apparecchiata una cena a base di trippa e casoncelli. Alle 22,30 sarà celebrato il processo della vecchia messo in scena dalla compagnia teatrale «Chéi dé Manérbe» che farà da prologo all'accensione della pira per bruciare il fantoccio. A **Vero-lavecchia** il rogo si svolgerà alle 23 in via Monte Santo. Prima e dopo musica, canti e balli tradizionali e distribuzione dei dolci tipici. A **Cigole** a tenere viva la tradizione sono la Civiltà Contadina e il Gruppo Terza Età. Alle 21 dall'oratorio partirà un corteo che raggiungerà il parco dove la vecchia sarà arsa sulla cascata di legna. Alla luce del falò



A Brozzo di Marcheno sarà data alle fiamme una coppia di fantocci



I Novagli di Montichiari hanno personalizzato il rogo propiziatorio

saranno distribuite frittelle e lattughe. Alle 20,30 dalla piazzetta Garibaldi di **Pavone**, partirà il corteo che porterà il fantoccio della «ecia» fino all'oratorio, dove sarà celebrato il processo ed eseguita la condanna al rogo. A **Lonato** sono gli Amici di Sant'Antonio Abate a perpetrare la tradizione nel piazzale della piccola chiesa dedicata al santo. Alle 20,30 sarà celebrato il processo prologo al rogo: durante la serata saranno offerti dolci, frittelle, zeppole e vin brulé. «Brusom la Vecia» è il titolo della serata organizzata a **Manerba** a partire dalle 20,30 nel parcheggio sotto la piazza di Montinelle. Nell'occasione gli Amici di San Bernardo offriranno un rinfresco. Anche l'altopiano di **Tignale** sarà illuminato bagliori del rogo della «vecia». Alle 20,15 il ritrovo è fissato in piazza a Gardola dove il corteo muoverà in direzione del campo sportivo per dar fuoco al fantoccio confezionato dai ragazzi dell'oratorio in collaborazione con il gruppo «Giovani Ora». A **Gavardo** saranno addirittura due i roghi: il primo sarà acceso stasera alle 20,30 all'oratorio di San Filippo Neri, il bis è fissato per sabato alle 20,30 all'oratorio di Sopraponte. Rogo in posticipo a **Desenzano** dove la vecchia sarà bruciata alle 17,30 di domenica al lido del Desenzanino. •

MAZZANO. L'associazione Spazi Musicali

## «Suoni&amp;Sapori»: pane e olio d'autore melodia per il palato

A Molinetto degustazioni guidate e concerto per flauto e chitarra

Pane e olio, un «matrimonio» antico che merita di essere valorizzato, e magari esaltato da una colonna sonora d'autore. L'occasione la offre l'Associazione Spazi Musicali e la biblioteca «Franca Meo» di Mazzano con «Suoni & Sapori», che organizzano una lezione-degustazione in programma domenica alle 18,45 al centro sociale «Gli Orti» di vicolo Ungaretti 10 a Molinetto. L'obiettivo è spiegare come dalle passioni per le cose fatte ad arte possano nascere le «eccellenze».

Protagonisti della serata dedicata al pane e all'olio sono Fabrizio Zucchi di «Forno, Delizie & Coffee» di Mazzano, che ha recentemente deciso di allargare gli orizzonti trasformando l'antica fornacia, nata nel 1955, in un'attività che oggi spazia anche nel campo della pasticceria, della gastronomia e del servizio catering grazie ad uno staff di chef e camerieri e un'offerta culinaria di qualità. La bontà dell'olio verrà sottolineata da Patrizia Rampa dell'azienda agricola Il Brolo



Pane, olio e musica a Molinetto

di Polpenzale, che nel 1998 è passata dalla produzione di vino Gropello a quella di olio extravergine del Garda bresciano Dop. Arriva invece da Tellaro di Lerici Tino Colnaghi dell'azienda agricola Il Portesone, dove si produce l'extravergine Riviera Ligure di Levante dop, un olio ricavato da un antico uliveto di 80 ettari dei marchesi Sopranis di Genova, abbandonato per decenni.

L'intermezzo musicale sarà curato dal duo composto da Elena Baronio alla chitarra e Alice Mafessoni al flauto traverso. Poi spazio alle degustazioni guidate. • C.REB.

PONTE DI LEGNO. Sky school e Unicef in pista

## Uno slalom benefico per il sogno di Mario e di altri amici speciali

La gara di sci al Tonale raccoglierà fondi destinati ad attrezzare una palestra per atleti disabili a Piamborno

«Una palestra per Mario e i suoi amici speciali». È racchiusa nel titolo la rivendicazione e l'obiettivo dell'iniziativa promossa domenica dalla Asd Camuna Unione Sportiva Valle Camonica con il supporto della Pontedilegno Ski School. Sulla pista Serodine al Passo del Tonale è in programma uno slalom gigante a scopo benefico dedicato a Mario Gabossi, il ragazzo delle meraviglie, con sei medaglie d'oro conquistate in tutte le specialità della ginnastica artistica al Trisome Games, che vanno ad aggiungersi alle sei mondiali.

Poco importa se Mario, il quindicenne campione, è affetto da sindrome di Down. La sua passione per la ginnastica l'ha portato a superare qualsiasi ostacolo. Studia al Cfp di Darfo, dove vive con i genitori e due fratelli, e si allena ogni giorno, ma per farlo è costretto ad «adattarsi» o a percorrere diversi chilometri. A Darfo non è possibile, e Mario ha trovato «casa» al PalaVibi di Piamborno. Ma servono strutture adeguate e spazi adatti per tutti i bambini che praticano questo



Mario Gabossi: un atleta d'oro

sport. Una strada in salita, sebbene la gara di solidarietà in Valcamonica si sia già mossa. E l'evento di domenica è proprio finalizzato alla raccolta fondi per attrezzare uno spazio «per Mario e i suoi amici speciali» all'interno del Palazzetto dello sport.

L'appuntamento è fissato alle ore 8 al bar Rododendro per il ritiro dei pettorali di gara, che inizierà alle ore 10. Oltre le categorie previste: super baby, baby, cuccioli, ragazzi, allievi, giovani, senior e master. Verranno premiati il primo assoluto e i primi tre classificati di ogni categoria. Tra gli organizzatori della gara c'è anche Giulia Gabossi, sorella di Mario e maestra di sci della Pontedilegno Ski School, una realtà - partner di Unicef - molto attenta alle esigenze e alla valorizzazione dei giovani. • C.REB.

## Montagna che passione

Scialpinismo sul Breithorn o escursioni sul Montorfano

Un'altra ricca settimana di opportunità per gli appassionati di montagna bresciani. **Breithorn Occidentale** è la meta del fine settimana dedicato allo scialpinismo organizzato dal Cai Borno. Per informazioni è iscrizioni si può contattare i numeri 0364418162 o 0364-41022. A **Chamonix** sabato e domenica con le ciaspole: è questa la proposta dell'Ugolini che si ritrova in città ogni giovedì sera dalle 21 in via Marchetti. (0303753108). **Monte Misma**, domenica col CAI Palazzolo (via Gavazzino 1, ogni venerdì dalle ore 21-3487489950). **Parco dell'Oglio**, martedì, mercoledì e giovedì prossimi col Gpe (030321838). **Giovedì** l'alternativa è **Forte di Saccara** con le ciaspole. **Val di Fonteno**, domenica col CAI Provaglio contattabile allo 030983816. **Mercoledì** prossimo è in programma una missione sul **Montorfano** col Gesa Palazzolo (3487489950).

Domenica ciaspolate e scialpinismo sul **Monte Frerone** col Cai Rovato (via Spalenza, ogni martedì e venerdì alle 21. Telefono 030723906). **Quater Palec**, domenica con il Cai Darfo (3384303123). **Sentiero**

delle **Cascate** e **Santa Maria del Gigo** domenica col Gam Ghedi (3428486608). **Monte Sant'Emiliano**, domenica con l'Uisp (030-3756023 e 03047191). **Monte Orsino** domenica con l'Asar (0365643435, 0365954543). E sempre domenica **Stretta di Luina** col Ge di Rodengo Saiano che si ritrova ogni giovedì alle 21 in via Dionigi 11. **Monte Castello** di Gaino domenica col Cai di Lumezzane (0308920782 o 3289527030). **Scialpinismo al Piz Bo** o escursione sul **Sentiero delle Cuvre** a Drò o **Val Sorda** domenica. Nell'agenda del Cai di Desenzano c'è anche un'escursione all'**Eremo di San Valentino** mercoledì prossimo. La sezione si riunisce nella sede in via Tobruk 11, al martedì e venerdì alle ore 21: telefono 0309140153. **Bobbio** e **Val Trebbia**, domenica con il Millemonti Brescia che risponde al 3472451447 o 3357617046. **Santuario di Nostra Signora** di Caravaggio domenica in Liguria col Cai Chiari che apre la sezione in via Cavalli 22 ogni giovedì alle 21 (0307001309). **Monte Tardia**, domenica col Cai Villa Carcina che si riunisce al martedì sera in via Bernocchi (030 8980214).

## ZAINO IN SPALLA

di Fausto Camerini - faucame@gmail.com



## Sulla vetta del Muffetto con le ciaspole per godersi un panorama mozzafiato

Un lungo e suggestivo itinerario in una delle zone più belle della Valtrompia porta con le ciaspole sulla vetta del Monte Muffetto, la più meridionale delle montagne bresciane a superare i 2000 metri di quota. Un percorso riservato ad escursionisti ben allenati e con esperienza di ascensioni invernali. La sua imponente cima è vista anche da lontano, tanto che, con una certa esagerazione su alcuni testi del XIX secolo veniva quotato 2500 metri! Si parte da Graticelle, frazione di Bovegno. Si attraversano a piedi le viuzze del paesino seguendo le frecce dei sentieri estivi e ci si immette su una stradina che si tiene alta sulla Valle del Mella di Sarle. Si supera una santella e si arriva al grande castagno di Caprile. In questo primo tratto generalmente la neve e poca e si procede senza ciaspole. Si abbandona la Valle di Sarle per piegare a sinistra e risalire i pendii privati che portano verso la Cascina Fo. Da qui si segue, se possibile, la traccia di una carrareccia, proseguendo comunque in direzione Ovest superando alcuni altri cascinali in località Baucoco. Si raggiunge così la lunga dorsale Sud-Suddest del Muffetto che ci accompagnerà sino alla cima. Si segue il pri-



Ultimi metri verso la vetta

## La Guida (1004)

**ITINERARIO:** Graticelle 704 metri Valle di Sarle - Cascina Fo 960 metri circa (ore 0,45), Baucoco Dorsale Sud-Sud Est, Cascina Gardino 1285 m (ore 2,15), Cascina Muffetto 1735 m (ore 3,15), Monte Muffetto 2060 metri (ore 4,15)

**CARTE TOPOGRAFICHE:** Igm in scala 1:25.000 Bovegno; Ingenua 1:25.000 Alta Valtrompia

**NOTIZIE UTILI:** in caso di neve dura sul tratto finale, l'uso dei ramponi può agevolare l'ascesa. Dislivello: 1356 metri. Difficoltà: escursione di media difficoltà

mo tratto in parte nel bosco raggiungendo la Cascina Gardino oltre la quale il paesaggio si fa più aperto con ai nostri piedi la Val di Rango a destra e la Val di Zerlo a sinistra. Ad ogni nostro passo si aggiungono alla vista nuove montagne triumpline. Oltre la Cascina Gardina ci si mantiene sulla dorsale che presenta alcuni tratti più ripidi e si continua a salire. Si passa al di sopra della Cascina Vestone e, con altri tratti abbastanza ripidi, sempre mantenendoci sulla dorsale arriviamo alla Cascina Muffetto. La nostra meta sventa contro il cielo: continuiamo sul crinale, finalmente, arriviamo sulla cresta sommitale. In pochi minuti a destra si barriva alla croce che troneggia sulla vetta del Monte Muffetto. Brutta la vista sul comprensorio sciistico di Montecampione. Splendido invece il panorama offerto dalle montagne che ci circondano. L'azzurro specchio del Sebino fa da contrappunto a tutte le vette che lo attorniano; la vista spazia dalle vicine montagne della Valtrompia al lontano Garda, dalla centinaia di cime delle Orobie alla Pianura Padana ed agli Appennini, dai ghiacciai del Monte Rosa a quelli del gruppo del Bernina. •